

## XI CONSIGLIO PRESBITERALE DIOCESANO

Verbale n. 11  
Sessione XI del 08.03.2017

**Aula Magna di teologia del Seminario Vescovile, Bergamo**

- *Presiedono* il Consiglio Presbiterale il Vescovo **Sua Ecc.za Mons. Francesco Beschi** e il Vicario Generale **Mons. Davide Pelucchi**.
- *Moderà* la seduta **don Giuliano Simoncelli**.
- *Assenti giustificati*: Mons. Lucio Carminati, don Luca Martinelli, don Samuele Novali, padre Angelo Sorti, padre Giordano Rota.
- *Non hanno segnalato l'assenza (non risultano le firme)*: don Ivano Alberti, don Marco Gibellini, don Angelo Passera, don Vincenzo Valle.
- *Risultano presenti i seguenti Direttori di Curia*: don Massimo Rizzi, don Giambattista Boffi, don Andrea Mangili, don Emanuele Poletti, don Michele Cortinovis, don Alberto Monaci, mons. Giulio Dellavite, don Gianluca Salvi, don Dorianò Locatelli.
- *Tra i direttori ha segnalato l'assenza* don Cristiano Re.

### **Ordine del Giorno:**

1. *preghiera dell'ora media;*
2. *approvazione del verbale della scorsa seduta;*
3. *“Giovani, giovani preti, pastorale giovanile” (don Emanuele Poletti);*
4. *Varie ed eventuali.*

1. *preghiera dell'ora media;*
2. *approvazione del verbale della scorsa seduta;*

**Don Giuliano Simoncelli**, dopo la preghiera dell'Ora Media e l'approvazione del verbale della seduta del 14 dicembre scorso, introduce la seduta odierna illustrando l'ordine del giorno.

3. *“Giovani, giovani preti, pastorale giovanile” (don Emanuele Poletti);*

Don Emanuele Poletti, Direttore UPEE, illustra ai membri del Consiglio Presbiterale Diocesano l'allegato 1 consegnato a tutti i presenti (e riportato come allegato al presente verbale).

Il lavoro si completa con un breve confronto a gruppi.

A ogni gruppo sono affidate due domande tra le quattro seguenti:

### **Domanda 1:**

- Quali sono le finalità, gli stili e gli orientamenti più urgenti in pastorale giovanile per la diocesi di Bergamo?
- Quali processi avviare nei vicariati e in diocesi per progettare una pastorale giovanile per i 20-30enni?

### **Domanda 2:**

- Quale è lo specifico di ciascun prete diocesano (parroco o curato) e dei laici rispetto alla pastorale giovanile che si attua in oratorio? Quali le perplessità e le fatiche percepite ad oggi nel presbiterio? Quali i punti di forza?

**Domanda 3:**

- Quali “altre” risorse investire per la pastorale 20-30enni nel futuro del Vicariato territoriale?

**Domanda 4:**

- Quale parere circa le iniziative suggerite per la “Seminazione giovani” e il Sinodo? Da dove partire? Che cosa aggiungere?

*Sintesi dei gruppi:**Gruppo 1***Don Matia Cavagna***Domande 2-4*

Nel confronto in gruppo si è riscontrato che l'identità del prete sta cambiando: sta scomparendo la figura del sacerdote dedicato a “un ruolo particolare” (pastorale giovanile, oratorio...).

Indispensabile, allora, è la fatica di ricomprendere l'identità del prete in questa nuova stagione della Chiesa e della società, attraverso uno spazio di confronto, il più aperto possibile, tra sacerdoti di diverse età e con diversi incarichi.

In questa prospettiva si potrebbe collocare anche la figura dell'incaricato della pastorale giovanile: un prete che insieme ad un'equipe di laici pensa, propone, offre indicazioni al Vicariato, alla Parrocchia, all'Unità Pastorale?

Rispetto alla Seminazione giovani: dal confronto emerge come la comunità cristiana sia chiamata a curare la pastorale giovanile e a non dimenticare i luoghi di aggregazione abitati dai giovani (sia luoghi fisici, sia luoghi esistenziali).

*Gruppo 2***Don Andrea Perico***Domande 2-4*

Tutti hanno evidenziato il buon desiderio di incontrare il mondo giovanile, anche se è emersa più volte la preoccupazione della reale disponibilità di tempo da parte dei sacerdoti: quale possibilità per un approccio più paterno e meno formale?

Rispetto alla pastorale giovanile ci si è confrontati per comprendere meglio lo specifico,

concordando che non si tratta di “inventare” cose nuove dettate dall'ansia di “tenere tutti dentro”.

Sinodo e Seminazione giovani: si è evidenziato che questa ulteriore attenzione, va ad aggiungersi a tutto ciò che già si sta vivendo o programmando (vicariati, fraternità, equipe educative...), e questo lo si vive con fatica.

*Gruppo 3***Don Giuliano Simoncelli***Domande 1-4*

Nel dialogo è emerso il desiderio da parte di tutti i sacerdoti, di “fare qualcosa” per i giovani, di dedicare tempo; un desiderio troppe volte poco realizzabile a causa delle “troppe cose da fare”, soprattutto per i parroci senza curato.

Si è convenuto sulla necessità di offrire ai giovani stessi proposte forti e significative capaci di innescare una buona qualità di vita, anche se i giovani stessi paiono superficiali e poco riflessivi...,

In gruppo inoltre ci si è lasciati interrogare dalla bassa percentuale di giovani che si lasciano coinvolgere nella pastorale: la Chiesa non riesce ad esserci nei luoghi a loro significativi. Perché?

Corso dei fidanzati: porre attenzione anche ai linguaggi che comunicano l'esperienza della fede.

Come essere autentici?

La pastorale giovanile richiede di essere oggetto di dialogo tra i preti di diverse età e dei preti con l'equipe educativa (esperienza da incentivare).

#### *Gruppo 4*

#### **Don Omar Bonanomi**

##### *Domande 1-4*

Tutti concordi nell'affermare che non si può parlare di pastorale giovanile senza i giovani e non si può fare pastorale giovanile se non facendo rete e cercando alleanze con il territorio e con la società civile.

Dalla comunità adulta, alla quale i giovani stanno a cuore, deve nascere una riflessione serena sulla pastorale giovanile e sull'annuncio del Vangelo fatto dai 20-30enni, senza la tentazione della rassegnazione e della paura dello spendersi per i giovani.

E' emerso come positivo il fatto che oggi si parli di giovani a livello di Chiesa locale e universale, in una riflessione che fa emergere non solo i problemi, ma anche gli aspetti positivi e le risorse. Non manca l'impressione che si aggiunga un tassello in più ad una pastorale già così piena e impegnativa.

Un suggerimento: la Diocesi e/o i Vicariati aiutino la pastorale a sostenere percorsi di rete.

#### *Gruppo 5*

#### **Don Tommaso Frigerio**

##### *Domande 3-4*

Alcune condivisioni:

- La mobilità dei giovani: vissuta tranquillamente in occasione di eventi particolari (concerti, vacanze low cost, spostamenti per studio o lavoro...), è assunta con molta fatica per opportunità a proposte formative offerte ai giovani stessi in comunità diverse dalla propria.
- Pastorale giovanile: l'auspicio è che sia individuato un sacerdote dedicato alla pastorale 20-30enni per l'intera diocesi che si ponga in raccordo con figure pastorali che già operano negli ambiti giovanili (pastorale universitaria...).
- Rapporto con Associazioni e Movimenti: che tipo di modello vogliamo assumere nel pensare la pastorale giovanile?
- Da ultimo: ci si è chiesti quale il ruolo specifico dei sacerdoti? La relazione tu per tu è imprescindibile perché la domanda di cui sono portatori è strettamente vocazionale.

#### **Vescovo**

Ringrazia per la riflessione e la condivisione. La Seminazione giovani è un processo già in atto da tempo che chiede di essere perseguito; deve essere inoltre una riflessione che la diocesi continuamente alimenta.

Il prossimo Sinodo sui giovani e la Lettera Pastorale del prossimo anno pastorale, aprono l'opportunità di un significativo confronto sulla condizione giovanile, in modo particolare stimolano la Chiesa a interrogarsi sul significato che il Vangelo assume in questa fase della vita e sulla dimensione vocazionale che è propria dei giovani.

Nel prossimo anno pastorale, anche il 50° anniversario della fondazione del Seminario Vescovile sarà occasione significativa per ampliare la riflessione.

Comunica infine che a maggio, durante l'Assemblea della CEI, verrà restituito alle Diocesi lo strumento di riflessione sulla vita del Presbitero.

La seduta è tolta alle 18.15

Il Presidente  
+ Francesco Beschi

Per la segreteria  
don Giuliano Simoncelli

# GIOVANI, (GIOVANI) PRETI E PASTORALE GIOVANILE

## 1. I GIOVANI

### QUANTI SONO I GIOVANI IN PROVINCIA DI BERGAMO? I dati Istat al 1° gennaio 2016...

- I **20-30enni** (quelli nati tra il 1987 e il 1996) erano **111.510**, pari al **10,1%** della provincia.
- Erano circa **54.000** tra i **20** e i **24** anni e circa **57.000** tra i **25** e i **29** anni.
- Circa 20.000 erano di origine straniera, pari al 18% circa.
- Per la Diocesi di Bergamo, tra i 20 e i 30 anni stimiamo circa **90.000-95.000 battezzati**.

### QUALE RAPPORTO HANNO I GIOVANI CON LA CHIESA? Dati Ipsos del 2011 e del 2016...

- **Nel 2011, il 10,5% dei giovani cattolici lombardi si dichiarava “impegnato”**: ciò dimostra che il **tessuto sociale ed ecclesiale fatto di oratori e associazionismo ecclesiale ha alcune chance in più** rispetto al resto d'Italia che vede percentuali più basse.
- **Nel 2016 però, lo stesso dato scende al 9% a dimostrazione che anche il Lombardia è in atto un processo di “lenta erosione”** del cattolicesimo tradizionale...

### CHE COSA ACCADE NEGLI ORATORI E NEI VICARIATI BERGAMASCHI?

- Dati Ipsos del 2014 (ricerca sugli oratori lombardi): incontriamo **1641 giovani ovvero l'1% circa**.
- Le 4 attività maggiormente proposte sono: **feste, gite, CRE, sport**.
- Da una “sommatoria” indagine fatta dall'UPEE nel dicembre 2016, **le principali attività sono:**
  - ✓ **Iniziative formative:**
    - Legate ad un tema specifico: anno pastorale, anno giubilare, ad altro di interesse particolare ...
    - Legate ad un evento vicariale, diocesano o mondiale: GMG, viaggi, pellegrinaggi...
    - Vi sono alcune esperienze di vita comune
    - 16 vicariati su 28 hanno una proposta per i giovani: per lo più con cadenza mensile.
    - 45 parrocchie hanno una proposta per i giovani per lo più con cadenza quindicinale, altre mensile o settimanale.
    - 5 esperienze sono di carattere interparrocchiale.
    - Vi partecipano **circa 1300 giovani. Questo è un dato di sicuro sottostimato ma non lontano dalla realtà!**
  - ✓ **Iniziative spirituali:**
    - Lectio divina, Confessioni e Ritiri nei Tempi Forti e Accompagnamento spirituale.
    - Una volta l'anno, 5 vicariati propongono gli EESS.
    - Vi partecipano **circa 240 giovani**.
  - ✓ **Iniziative caritative:**
    - Vi partecipano **circa 350 giovani**.
  - ✓ **Iniziative aggregative:**
    - ...

### CHE COSA ACCADE NEI MOVIMENTI E NELLE ASSOCIAZIONI?

- **Iniziative formative:** 36 per un totale di circa **1.600 giovani**.
- **Iniziative spirituali:** 25 per un totale di circa **1.500 giovani**.
- **Iniziative esperienziali (caritative e aggregative): 18.000 giovani** (forte presenza di tesserati CSI)

### CHE COSA ACCADE AL DI FUORI DELLA CHIESA?

- Attraverso gli uffici della Provincia di Bergamo, siamo riusciti a recuperare un elenco che riporta l'esistenza di circa 140 gruppi: promuovono iniziative di carattere aggregativo, culturale, sociale.

## CONSIDERAZIONI

- La maggior parte dei giovani negli Oratori è di **età compresa tra i 18/19 e i 22 anni**.
- Quelli incontrati nelle associazioni o movimenti sono di **età compresa tra i 22 e i 25 anni**.
- La maggior parte dei giovani sono **già “impegnati” in altre iniziative pastorali**.
- **I giovani vivono appartenenze diverse**, a volte contraddittorie.
- **Non è sempre facile “incrociarli”**: conta molto la **relazione personale** che si riesce ad instaurare; la **dimensione “istituzionale” non garantisce** l’adesione alle proposte della Chiesa.
- La **cadenza degli incontri** nelle associazioni ha una frequenza settimanale. Negli Oratori/Vicariati è quindicinale o mensile.
- **In termini di risorse**, negli oratori/vicariati molto dipende dai **preti giovani**. Nelle associazioni e i movimenti possono contare su **equipe formate da religiosi e laici**.
- I partecipanti agli incontri di formazione **hanno un ricordo molto sbiadito dell’IC**.
- Non sempre i giovani si spostano con facilità dalla loro cerchia ristretta: **difettano di “mobilità ecclesiale”**.
- **Come presbiteri diocesani**:
  - siamo gli unici a preoccuparci dei giovani: pochissimi adulti sono disponibili a prendersene cura.
  - manca un percorso che accompagni dall’adolescenza alla giovinezza: Seekers 4-5?
  - fatichiamo a percepire la “significatività” dei percorsi offerti: qual è l’effettiva incidenza?
  - rileviamo che è quasi impossibile incrociare il resto dei giovani della Comunità (circa 95%).

## CHE COSA DESIDERANO PER LORO? Dai racconti dei preti giovani...

- Desiderano perseguire i loro **INTERESSI**, le loro passioni...
- Desiderano stare con i **COETANEI**
- Desiderano trovare risposte alle **URGENZE** della vita (affetti, autonomia, lavoro e scuola)...
- Desiderano esplorare la **DIVERSITÀ**...
- Desiderano avere **RICONOSCIMENTO** nelle loro domande e comprendere ciò che li rende **FELICI**...

## CHE COSA DESIDERANO DALLA CHIESA?

- Desiderano **TESTIMONI CREDIBILI**...
- Desiderano vivere una **FEDE CONSAPEVOLE**...
- Desiderano un **CAMBIAMENTO FORTE NELLA CHIESA**...
- Desiderano **PASTORI** attenti, capaci di ascolto, liberi di cuore... (un’altra “madre”).

# 2. GLI ADULTI

## ILAICI:

- Traspare in loro un **elevato nervosismo** per la questione giovanile: “che cosa facciamo?!? Ma siamo capaci?!?”.
- Quando si mettono in gioco, sono spesso **molto rigidi e incapaci di ascoltare**...
- La maggior parte però **tende a delegare (declinare!) il compito educativo**: è passato il tempo per educare i giovani o servono gli esperti perché le questioni sono complesse...
- Don Armando Matteo è più tranchant: **gli adulti (la Chiesa!) non si interessano realmente dei giovani perché, riconoscendoli, dovrebbero accettare di essere adulti** (cfr. “La prima generazione incredula”, pag. 35).
- **Manca la comunità adulta** o il rapporto è quantomeno problematico affinché essa sia una prospettiva credibile cui i giovani possono tendere (cfr. “Accompagnare i 20-30enni” in Sguardi ODL 8, pag. 80-83).

## I (GIOVANI) PRETI:

- La Diocesi **si fida molto dei giovani preti** e investe su di loro per quanto riguarda la PG.
- Dal Seminario i giovani preti **hanno ricevuto una formazione che favorisce qualità umane e spirituali**:

### 1. umane:

- **generosità** in una vita spesa per i giovani (soprattutto nei primi anni);
- **nessun pregiudizio** nei confronti degli altri preti (soprattutto nei primi anni);
- **capacità di ascolto** e di affiancamento delle fragilità;
- **senso del limite** che fa rimandare ad altri;
- **sospetto** nei confronti di ogni forma di **atteggiamento prestazionale**;

### 2. spirituali:

- ricerca di preghiera a partire dalla Parola di Dio e dalle celebrazioni liturgiche;
- **Vivono la maggior parte del loro ministero dentro l'oratorio**: la quasi totalità di loro è stata ed è tuttora investita a tempo pieno nella pastorale oratoriana, fatta soprattutto di IC e adolescenti;
- Grazie alla loro giovane età, hanno una **discreta conoscenza delle dinamiche del mondo giovanile**.
- Per consuetudine, all'interno del presbiterio sono identificati come coloro che **si occupano anche dei giovani**. i quali però non riconoscono l'oratorio come punto di riferimento;
- Quali sono le **fatiche pastorali** che maggiormente incontrano i (giovani) preti?
  1. **“ho troppe cose cui pensare”**:
    - c'è una bassa sostenibilità del ministero: ritmi e condizioni di vita pesanti per il molto lavoro.
    - c'è rischio di saturazione: le agende sono sempre troppo piene;
    - c'è fatica a trovare le giuste priorità: sensazione di disperdere le energie;
  2. **“non trovo nessuno che mi dia una mano”**:
    - “solitudine pastorale” (ma anche “culturale”: siamo gli unici a credere...) per la qualità delle relazioni che viviamo all'interno del presbiterio e con i laici.
  3. **“non ce la faccio”: una forma di difesa perché...**
    - caricati di aspettative esorbitanti da parte della comunità;
    - abitati da un senso di inadeguatezza nei confronti delle sfide del mondo attuale;
    - alla ricerca di un confronto (costante) che spesso non troviamo;
    - attraversati da un sano timore di fronte all'avventurarsi in nuovi percorsi;

## 3. LA PASTORALE GIOVANILE

### FINALITÀ DELLA PASTORALE GIOVANILE:

Sapendo che parlare di PG in questo momento, significa parlare in particolar modo dei 20-30enni: per che cosa?

una PG in forte rapporto con il vissuto, che si sviluppa in un cammino graduale e progressivo.

- intensificare, attraverso la formazione, la forza della coscienza personale affinché scelga
- aiutare a stare nelle scelte con continuità
- aiutare a riconoscere le proprie fragilità

una PG che si concentra sugli aspetti costitutivi dell'esperienza cristiana e a partire da questi si pone le domande fondamentali della sua verifica.

- accompagnare il completamento dello sviluppo nell'ambito relazionale e affettivo
- porre al centro la questione della scelta di Fede e della sequela del Vangelo
- sostenere la definizione di un progetto di vita nella prospettiva vocazionale
- aiutare a leggere la vita e a collocare le proprie scelte nell'orizzonte del Vangelo
- ...

### STILE E METODO DELLA PASTORALE GIOVANILE:

Sapendo che parlare di stile e metodo in PG, significa parlare in particolar modo di adulti.

- **capaci di** attenzione, fiducia e invito: si tratta di avere cura e responsabilità dei giovani
- capaci di **incarnare i 5 verbi di Firenze**: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare
- con un **metodo preciso** ovvero un insieme strutturato e dinamico di fattori capaci di generare processi formativi positivi:
  - una PG che vive e si evolve sul **territorio**.
  - una PG capace di **valorizzare tutte le energie ecclesiali** che già stanno operando con frutto.
  - una PG dove il **ruolo di tutti i presbiteri** è fondamentale.
  - una PG che apre sempre più le porte alla **responsabilità dei laici**.
  - una PG che **conferma il valore dell'Oratorio**, raccogliendo tuttavia le nuove istanze di rinnovamento ma non si ferma lì: la pastorale giovanile non si esaurisce nell'oratorio ma non può prescindere da esso;
  - una PG che **sia anche vocazionale** ovvero capace di orientare a scelte per una vita secondo il Vangelo;

#### **ORIENTAMENTI GENERALI DELLA PASTORALE GIOVANILE:** un lavoro a livelli differenti...

- **primo nucleo:** incontrare, stare, ascoltare, partecipare, condividere...
- **secondo nucleo:** vitalizzare, proporre, andare in profondità...
- **terzo nucleo:** far provare, sostenere, proporre punti di riferimento...

#### **QUALI SONO LE QUESTIONI APERTE A BERGAMO?**

- Occorre certamente **premettere un quadro di missionarietà**, di **pastorale d'insieme** e di **valorizzazione della ministerialità laicale**...
- Occorre **distinguere (non separare) tra pastorale giovanile e oratorio**: la prima è l'azione della Chiesa per inserire le giovani generazioni in una vita di Fede; il secondo è lo strumento prevalente (ma non l'unico) che la Diocesi di Bergamo ha a disposizione per la pastorale giovanile rivolta soprattutto ai bambini, ai ragazzi e agli adolescenti.
- Visto il contesto ecclesiale che si sta configurando con sempre meno preti giovani, occorre provvedere ad una nuova comprensione del mandato cui è chiamato ciascun presbitero diocesano: **quale è lo specifico ruolo di tutti i preti tra i ragazzi e i giovani?**
- **Per la PASTORALE GIOVANILE FATTA IN ORATORIO, mi pare di poter vedere che...**
  - L'oratorio rimane uno degli strumenti più preziosi per la pastorale giovanile in Italia. Visto il profondo cambiamento in corso nell'attuale contesto culturale ed educativo, occorre sempre chiedersi quale sia l'identità e il ruolo che l'oratorio è chiamato ad avere all'interno delle singole comunità cristiane.
  - La nostra Diocesi conserva molte storie virtuose di preti anziani in oratorio. Il prete dell'oratorio non è sempre stato per forza quello giovane e dinamico ma anche quello che ad ogni età della vita ha saputo individuare le risorse presenti in oratorio e le ha sapute valorizzare.
  - **Da qualche anno, stiamo promuovendo la nascita di equipe educative cui sono affidate gli oratori e che contemplano la presenza del prete in quanto tale (in genere parroco) e non solo perché prete giovane.**
- **PER I 20-30ENNI (protagonisti e destinatari della "seminazione giovani") SI STA COMPIENDO UNA RIFLESSIONE** che non può essere solamente legata alla vita dei singoli oratori e sganciata dai futuri vicariati territoriali impostati sugli ambiti di vita... **Mi pare di poter vedere che...**
  - Come per gli oratori, **non va data per scontata l'identificazione tra risorsa di PG per i 20-30enni e prete giovane**. La flebile "paternità" che esprime la nostra cultura invoca presenze capaci di questa attenzione.
  - Se si vuole effettivamente fare qualcosa, occorre ricordare le finalità dette prima a riguardo della PG e provare a **individuare-ingaggiare risorse nuove da investire** in questo settore della pastorale: **le più fresche e le più capaci!** (Asolan, 2015). Con quali caratteristiche?

- **Attitudini “spirituali”:** persone credenti, testimoni non maestri (Paolo VI).
  - **Attitudini “esistenziali”:** persone competenti che possano assolvere questo ministero all’interno dei mondi che i giovani già vivono.
- **RIASSUMENDO:**
    - L’oratorio rimane il luogo privilegiato per bambini, ragazzi e adolescenti. La PG dei 20-30enni si gioca-giocherà maggiormente al di fuori dell’Oratorio.
    - Per quanto riguarda i preti, in futuro essi saranno sempre di più i responsabili dei progetti pastorali della Comunità e gli accompagnatori spirituali dei fedeli, con il compito di “saper far fare squadra” ai responsabili delle diverse attività educative.

## **4. LE POSSIBILI AZIONI**

### **TAPPE SIGNIFICATIVE ALL’ORIZZONTE (PRIMAVERA 2017 – AUTUNNO 2018):**

- **Il Sinodo “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”:** attraverso un questionario, la Chiesa italiana ha chiesto alle diocesi di lavorare con due attenzioni.
  - Un ascolto ad intra: fotografia delle diverse prassi pastorali in essere per i 20-30enni;
  - Un ascolto ad extra: fotografia delle diverse realtà giovanili;
- **La “seminazione giovani”:** cfr. “Lettera circolare” 2016-2017 e l’anno pastorale 2017-18.

### **QUALI SNODI?**

#### **1- RICONOSCERE L’ESISTENTE NEI TERRITORI:**

- Riconoscere le iniziative ecclesiali esistenti;
- Riconoscere iniziative non ecclesiali esistenti;

#### **2- CONNETTERE L’ESISTENTE DEI TERRITORI PER VALORIZZARLO:**

- Lavorare per l’individuazione e l’ingaggio di risorse nuove per la PG dei 20-30enni;
- Fare rete tra le varie iniziative già esistenti e farle emergere dall’isolamento/anonimato;
- Riconoscerne e promuoverne la significatività evangelica;

#### **3- FORMARE PERSONE CAPACI DI ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE dei giovani:**

- Ipotizzare percorsi formativi ad hoc per presbiteri e laici che alzino le competenze educative;

### **QUALI INIZIATIVE?**

- **Per i sacerdoti:**
  - Assemblea del Clero di settembre 2017;
  - Un incontro “territoriale” (Bergamo, Trescore, Ponte San Pietro, Cologno, Clusone) per tutti i preti della Diocesi in cui rispondere insieme alle domande del questionario;
  - ...
- **Per i giovani:**
  - Focus group per giovani nelle parrocchie/vicariati;



- Tre/quattro eventi diocesani rivolti ai giovani con “testimonial” significativi del mondo della cultura, della politica, del lavoro e dell’economia cui seguiranno focus group gestiti da preti giovani;
  - Incontri personali attraverso giovani “impegnati” che dialogano con giovani “lontani”;
  - Pellegrinaggio diocesano a Roma;
  - ...
- **Per gli adulti che hanno a che fare con i giovani:**
    - Focus group per adulti nelle parrocchie;
    - Incontro con gli insegnanti di religione di 4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup> superiore;
    - Incontro con i professori dell’Università degli Studi di Bergamo;
    - Incontri con i referenti per le politiche giovanili degli ambiti territoriali;
    - ...

## **5. PER IL LAVORO DI GRUPPO**

### **DOMANDA 1:**

- Quali sono le finalità, gli stili e gli orientamenti più urgenti in pastorale giovanile per la diocesi di Bergamo?
- Quali processi avviare nei vicariati e in diocesi per progettare una pastorale giovanile per i 20-30enni?

### **DOMANDA DUE:**

- Quale è lo specifico di ciascun prete diocesano (parroco o curato) e dei laici rispetto alla pastorale giovanile che si attua in oratorio? Quali le perplessità e le fatiche percepite ad oggi nel presbiterio? Quali i punti di forza?

### **DOMANDA TRE:**

- Quali “altre” risorse investire per la pastorale dei 20-30enni nel futuro vicariato territoriale?

### **DOMANDA QUATTRO:**

- **QUALE PARERE CIRCA LE INIZIATIVE SUGGERITE PER LA “SEMINAGIONE GIOVANI” E IL SINODO? DA DOVE PARTIRE? CHE COSA AGGIUNGERE?**